

Jamie racconta l'indifferenza sociale sulla Gen Z “Oggi Piango” è il suo nuovo singolo

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Jamie racconta l'indifferenza sociale sulla Gen Z trasformando il rumore di abusi e dipendenze nel suono della verità: “Oggi Piango” è il suo nuovo singolo

Quanto è difficile mettersi a nudo, raccontarsi senza filtri mostrando al mondo le proprie fragilità e tutte quelle scalate ostili e impervie su cui siamo inciampati e di cui, ancora oggi, portiamo dentro e addosso traumi e cicatrici? A questo interrogativo, poco comune nell'epoca in cui la condivisione ha perso la sua accezione profonda diventando sinonimo di social e like, ha provato a rispondere Jamie, che dopo il successo ottenuto con le sue precedenti release, torna nei digital store con “Oggi Piango”, il suo nuovo singolo prodotto da Salvatore “Toty” Russo.

Con la sensibilità e l'eleganza che contraddistinguono tutto il suo percorso in musica, il brillante cantautore urban-rap maceratese classe 2002 riconferma l'intenso intimismo della sua penna con un pezzo capace di sfiorare e attraversare tematiche complesse e molto delicate; dalla droga alla violenza familiare, passando per il bullismo e tutta quella serie di interrogativi che, come un martello pneumatico, affollano i pensieri degli adolescenti, incatenandoli in gabbie animiche e mentali che li imprigionano in giornate apparentemente vuote ma sature di zavorre emotive, in giorni «in cui ogni dannata ora è un fottuto lunedì».

«Conosco giovani a cui tengo molto – dichiara l'artista - che purtroppo hanno rischiato la vita a causa della droga, ma noi non ci eravamo accorti di nulla. L'obiettivo principale del brano è scatenare una riflessione a chi fa abuso di queste sostanze, ma anche e soprattutto a coloro che gli stanno accanto. Vorrei far capire il dolore che si cela dietro l'abuso di droghe, ma al contempo, far riflettere amici e parenti di queste persone per non abbandonarli, non lasciarli soli a se stessi, bensì cercare di stargli accanto, con affetto e comprensione, aiutandoli ad uscirne rivolgendosi a dei professionisti».

Nel racconto onesto e sincero di un figlio della generazione Zeta, considerata da molti imperscrutabile, superficiale e priva di valori, Jamie trasforma il rumore dei decibel di quei pensieri martellanti in suono, il suono della verità di chi nonostante le difficoltà, ha scelto e decide ogni giorno di rimanere fedele al proprio sentire - «ho quasi perso mia madre, ma non ho perso me stesso» -, anche quando chi gli sta accanto «ha rischiato ed è finito in overdose», anche quando la quotidianità lo porta a pensare che sì, «vorrei cambiare vita, ma è lei a cambiare me».

«“Oggi Piango” – prosegue - è un brano conscious trap che ho scritto a fine 2022 nel giro di una notte. Non ho mai parlato di strada nei miei pezzi, perché oggettivamente ne sono estraneo e non parlerei mai di ciò che non mi appartiene, ma, purtroppo, ci sono stati degli avvenimenti, nel corso della mia vita, che mi hanno turbato moltissimo. Questioni e fatti che riguardano amici molto stretti, fratelli per me, persone a cui tengo moltissimo che hanno davvero rischiato di perdere sogni e vita a causa della droga o di altre dipendenze magari meno evidenti, ma probabilmente anche più subdole. Per questo, per loro e per tutte le persone che vivono o hanno vissuto situazioni simili, mi sono sentito quasi in dovere di parlarne».

Un assaggio di dolore e amarezza intriso di speranza che colpisce dritto al cuore, e da cui si evince come, anche nel 2023, la società tenda a minimizzare, se non a demonizzare del tutto, le richieste, i desideri, le inclinazioni e le naturali aspettative dei suoi giovani, come lo stesso Jamie, concludendo, racconta:

«vivo in un piccolo villaggio esterno dalla provincia di Macerata, e quel che noto abitando qui, è che i giovani sognano, e sognano come non ho mai visto fare a molti altri ragazzi. C'è un mix di fiducia, ottimismo e speranza che ogni giorno li porta ad andare avanti, senza arrendersi o abbattersi. Questi sogni, però, sono quasi sempre incompresi dalla società, che li e ci guarda un po' dall'alto al basso. Nel brano, spiego questo concetto quando dico che il semplice “stare bene” paradossalmente non ci fa stare, perché non ci basta “stare bene quaggiù” ed accontentarci di quel che stiamo vivendo ora. A rendere distopica la nostra situazione, inoltre, probabilmente è anche l'istruzione, che per alcuni di noi è stata un rifugio, per altri una cella e, per altri ancora, entrambe le cose».

«Mi impegnavo solo a scuola e il resto andava male, zero amici tra i compagni»; un flusso di coscienza che nel fluire di liriche e barre evidenzia come le apparenze nascondano una realtà completamente differente, per molti versi opposta, volutamente celata da un «cuore fatto di latta», divenuto tale a causa dell'indifferenza sociale - «nessuno che ci guarda» -, ma che Jamie invita ad esternare attraverso le proprie passioni, proprio come lui continua a fare con la musica - «mi esplode la testa, canto ciò che c'è dentro» -, ricordando a tutti, suoi coetanei e non, che abbiamo la possibilità, quasi il dovere, di cambiare le carte in tavola, per assicurarci un domani migliore - «la tua vita è una merda, bro tu cambiala adesso» -, in cui quell’"Oggi Piango", si trasformi in un lontano ricordo.

